questi effetti non si possono vedere in un subito, perchè il tempo causa le alterazioni, onde bisogna contentarsi di aspettare; e se ben mentre noi speriamo questa loro declinazione, vediamo nientedimeno quelli in contrario andar sempre prosperando, non è ciò contrario alla ragione; perchè anco una ruota mossa da violente braccio, rimosso quello, non resta di camminare, sebbene si sa certo che cessata quella violenza converria veder cessare anco il moto. Così può prosperar la grandezza dell' Imperio Turchesco giovato dal gran numero, dalla reputazione e da qualche residuo dell' antica istituzione militare; ma come queste anderanno mancando pian piano, converrà ancor a lui per necessità declinare.

Nè questo, serenissimo principe, padri e signori eccellentissimi, è da me detto perchè Turchi al presente si abbiano da stimare come uomini morti; signori nò, questo non dico, nè in questo senso voglio esser inteso, perchè questa non è la mia opinione, nè son qui suso ora per intepidir punto le vive e gagliarde provisioni, che tuttavia consiglio riverentemente che si debbano far contro la grande potenza di quell' impero. Nè conseguentemente per questo io intendo, che questa serenissima repubblica abbia da stare in ozio e senza pensieri sperando con la rovina di quello la sua sicurtà; signori nò, questa non è la mia intenzione, ma ben anzi dico e riverentemente consiglio prima a far ogni cosa per star in pace con il Signor Turco, donando, spendendo e facendo tutto quel più che si possa per non venire alla guerra con lui, procurando sopra ogni altra cosa a non dargli ragionevol causa di romperla con noi. Perchè io spero che difficilmente loro da sè si risolveranno da nuovo provar le nostre armi, avendo per esperienza già conosciuto che sanno pungere